

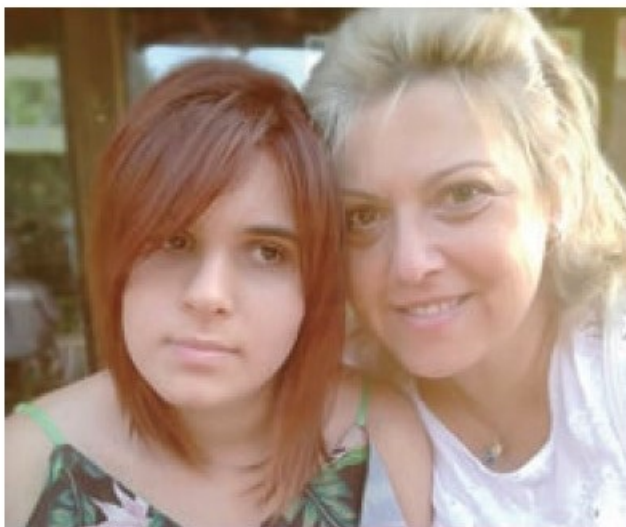
**OSTIA** La più grande associazione volontaria di famiglie d'Europa sul litorale romano segue 450 persone con 140 operatori

# Dalla Norvegia per studiare il nostro metodo

**H**a il nome di una dea, i capelli rossi, un foulard rosa e lo smalto alle unghie. Ha quasi 20 anni Diana e da quando ha due anni si è rifugiata nel suo mondo. Io l'ho incontrata insieme ai suoi genitori presso la sede Anffas di Ostia (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale), una di quelle presenti nel Lazio, oltre a Roma, che è stata anche la prima sede nazionale dell'Associazione nata 60 anni fa, Subiaco e Cisterna di Latina. A breve sarà aperta una nuova 'postazione' a Fiumicino mentre a Fiuggi già è stata attivata una sede operativa. Solo ad Ostia vengono seguite 450 persone (400 sono in lista d'attesa), 35mila in

tutta Italia: numeri importanti che rendono l'Anffas la più grande associazione volontaria di famiglie

**IL DIRETTORE**  
Stefano Galloni  
Direttore  
di Anffas Ostia



**SEMPRE INSIEME**  
Diana con la mamma

d'Europa. Una realtà enorme che fa lavorare, solo ad Ostia, 140 persone pagate regolarmente e che ogni giorno cerca di rendere più normale la vita delle famiglie e dei ragazzi o bambini anche piccolissimi, addirittura di 35 giorni, con varie forme di disabilità, grazie alle molte professionalità e ai molti progetti che qui vengono realizzati e che li fanno interagire con la natura e gli animali, insegnando loro nuove forme di comunicazione o anche sem-

plicemente ad attraversare la strada, ma anche creando abilità tali da inserirli nel mondo del lavoro.

«È importante lavorare sull'inserimento nel mondo del lavoro - spiega il Direttore Stefano Galloni -, cosa che facciamo con dei progetti mirati rivolti a ragazzi dai 18 ai 35 anni, significa poter impiegare quelle risorse che si risparmiano per la riabilitazione di altri bambini. Recentemente cinque ragazzi hanno trovato lavoro, quattro hanno ottenuto un contratto a tempo indeterminato! Un esperimento che funziona tanto che dalla Norvegia sono venuti a studiare le nostre tecniche di inserimento!».

Gli specialisti lavorano sia nel centro che si trova sul lungomare di Ostia, sia a casa, facendo attività domiciliare, sia nelle scuole grazie all'attivazione di protocolli firmati con i presidi. E a breve un nuovo progetto partirà con l'Orchestra di Santa Cecilia. «Nel 2007 - continua Galloni - abbiamo cominciato prendendo in carico bambini di 7 anni con autismo, ora partiamo da bambini anche di 2 anni: questo permette di dare loro una maggiore aspettativa di vita e di migliorare la loro esistenza».

Il polo di Ostia dell'Anffas, sede aperta nel 1981, è uno dei poli occupazionali più importanti sul litorale romano: «Abbiamo 15 profes-



sionalità, tra terapisti occupazionali, logopedisti, psicologi, la parte stampa, amministrativa e tecnica, più assistenti scolastici, grazie a protocolli firmati con i presidi, domiciliari e specialistici. La parte riabilitativa occupa il 60-70% delle nostre attività».

*Angela Iantosca*